

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2022, n. 11-5234

Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con Fondazione Compagnia di San Paolo e Unioncamere Piemonte avente ad oggetto i Distretti del Commercio quale strumento per rivitalizzare e valorizzare l'identità economica, culturale e sociale dei luoghi.

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che

l'articolo 18 ter della legge regionale n. 28 del 12/11/1999, come modificata dall'articolo 51 della legge regionale n. 13 del 29/05/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", sancisce:

al comma 1, *"La Regione promuove i distretti del commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento"*;

al comma 2, *"La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio"*.

al comma 3, *"I comuni singoli o associati, anche su iniziativa delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale, e comunque previo accordo con le stesse, possono proporre alla Regione l'individuazione di ambiti territoriali configurabili come distretti del commercio"*;

i Distretti del Commercio si configurano quali strumenti innovativi per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio e costituiscono uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano "Riparti Piemonte", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2020, n. 2-1312; con la deliberazione n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020 la Giunta regionale ha approvato, in attuazione al suddetto articolo 18 ter, i criteri e modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei distretti del commercio e per l'accesso alla agevolazione regionale relativa alla loro istituzione, destinando, per il 2021, Euro 500.000,00;

con la deliberazione n. 30-3605 del 23 luglio 2021 la Giunta regionale ha disposto di incrementare la suddetta dotazione finanziaria, destinando ulteriori risorse pari ad euro 450.000,00 per l'annualità 2021 ed euro 70.801,02 per l'annualità 2022 per un importo totale complessivo di Euro 520.801,02;

con la D.G.R. n. 24-3864 del 1° ottobre 2021 è stato deliberato di incrementare ulteriormente tale dotazione finanziaria destinando ulteriori risorse pari ad euro 203.996,80, al fine di consentire l'ulteriore scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 2 della D.D. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021, come rettificata con D.D. 154/A2009B/2021 del 15/07/2021;

finora, quale esito di tale misura, sono stati ammessi all'agevolazione regionale per l'istituzione dei Distretti 77 istanze, di cui 25 sono stati riconosciuti e inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Piemonte e 52 sono in fase di inserimento.

Dato atto che la Direzione regionale Cultura e Commercio, al fine di proseguire la promozione e il sostegno del commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico attraverso lo strumento dei Distretti del Commercio e nell'ottica della collaborazione interistituzionale che si è rivelata vincente laddove attori diversi hanno messo a disposizione del progetto non solo risorse ma progettualità, competenze, responsabilità, reti di relazioni e capacità di attivare sinergie ai vari livelli territoriali, ha condiviso, a seguito dei contatti e colloqui intercorsi tra l'Assessore competente in materia di commercio, il Presidente di Unioncamere Piemonte e il Segretario Generale della Fondazione di Compagnia di San Paolo, nonché tra i rispettivi uffici amministrativi, uno schema di Protocollo di Intesa, tramite il quale:

si individuano percorsi comuni al fine di sviluppare iniziative di valorizzazione delle economie di prossimità, di percorsi di sviluppo locale e innovazione, riconoscendo ai Distretti del Commercio – Urbani e Diffusi – un ruolo in processi di rigenerazione urbana e territoriale, sostenibili e inclusivi; si intende perseguire l’obiettivo di favorire la collaborazione tra le parti sottoscrittrici, nell’ambito dei rispettivi scopi istituzionali, sostenendo la fase di avvio della politica attiva dei Distretti del Commercio quale strumento per rivitalizzare e valorizzare l’identità economica, culturale e sociale dei luoghi attraverso specifiche azioni, quali, in particolare, quelle afferenti alle attività di formazione/informazione, accompagnamento, scambio per promuovere la rete dei Distretti del Commercio piemontesi, secondo il programma di lavoro che verrà congiuntamente definito ed approvato dalla Parti.

Dato atto che alla copertura finanziaria per l’attività di formazione/informazione degli impegni di cui al Protocollo di Intesa si farà fronte con le risorse di cui al capitolo n. 154919 ("Spese per la gestione progetti dell’attività dei distretti commerciali L.R. 28/99) del Bilancio di previsione 2022-2024 nell’ambito della missione 14, programma 02, per euro 10.000,00.

Vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il D.Lgs. n. 114 del 31/03/1998 recante “Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell’articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114”;

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 12 relativo ai “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la D.G.R. n. 1-4936 del 29/04/2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";

vista la L.R. n. 6 del 29/04/2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4/05/2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020 recante “Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. Approvazione dei criteri e delle modalità per l’individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l’accesso all’agevolazione regionale per l’istituzione. Spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 154921/2021, Missione 14, Programma 02”.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime a voti resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, nell'ambito dell'articolo 18 ter della legge regionale 28/1999, lo schema di Protocollo di Intesa, in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con Fondazione Compagnia di San Paolo e Unioncamere avente ad oggetto la fase di avvio della politica attiva dei Distretti del Commercio quale strumento per rivitalizzare e valorizzare l'identità economica, culturale e sociale dei luoghi;
- di dare atto che alla copertura finanziaria per l'attività di formazione/informazione degli impegni di cui al suddetto Protocollo di Intesa si farà fronte con le risorse di cui al capitolo n. 154919 ("Spese per la gestione progetti dell'attività dei distretti commerciali L.R. 28/99) del Bilancio di previsione 2022-2024 nell'ambito della missione 14, programma 02, per euro 10.000,00;
- di stabilire che tale protocollo si considera aperto anche ad adesioni successive per eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche, in quanto non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;
- di demandare all'Assessore regionale alla Cultura, Turismo, Commercio la sottoscrizione del suddetto protocollo, autorizzando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie al momento della sottoscrizione;
- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA FRA
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO
E
UNIONCAMERE PIEMONTE

Tra

La Regione Piemonte (di seguito anche "Regione), con sede legale in Torino, Piazza Castello 165, Rappresentata dal l'Assessore regionale alla Cultura, Turismo, Commercio _____

e

la Fondazione Compagnia di San Paolo (di seguito anche "Compagnia") fondazione di origine bancaria iscritta al registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Torino al n. 365, con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n. 75, rappresentata dal Presidente _____

e

Unioncamere Piemonte con sede in Torino, Via Cavour, 17 rappresentata dal Presidente _____

Di seguito indicate anche singolarmente come una "Parte" e collettivamente come le "Parti"

Premesso che

- Con la deliberazione n. 23-2535 dell'11/12/2020 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio. In particolare, la Regione promuove i distretti del commercio "*quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento*".
- La succitata D.G.R. ha individuato i seguenti obiettivi:
 - o introdurre quali modelli innovativi di sviluppo del settore commerciale i Distretti del Commercio, a polarità urbana (un solo comune) o diffusa (a rilevanza intercomunale), che consentono di sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta a necessità in particolari momenti di emergenze economiche e sociali, quali l'attuale emergenza Covid-19;
 - o la creazione di un sistema strutturato e organizzato territorialmente, capace di polarizzare le attività commerciali, unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, quali i Comuni, le organizzazioni imprenditoriali, le imprese, le proprietà immobiliari

e i cittadini. I Distretti del Commercio si configurano, quindi, quali strumenti organizzativi per il presidio commerciale a servizio del territorio, il mantenimento dell'occupazione e l'individuazione di iniziative innovative e costituiscono uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano della Competitività predisposto dalla Regione Piemonte.

- Con la D.D. n. 396/A2009A/2020 del 23/12/2020 è stato approvato ed emanato il bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio.
- Con D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021 come rettificata con D.D. n. 154/A2009B/2021 del 15/07/2021 è stata approvata la graduatoria dei Comuni e Unioni/Convenzioni di Comuni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012 che hanno presentato domanda per l'istituzione dei Distretti del Commercio del Piemonte. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui alla D.D. n. 396/A2009A/2020 del 23/12/2020, evidenziando la tipologia di Distretto, il Comune/ente capofila, l'importo progettuale, la spesa ammessa, il contributo e il punteggio assegnato a ciascun beneficiario. Le istanze ammesse sono risultate 77 (settantasette) per un totale di 559 comuni. Di queste ne sono state finanziate 25 (venticinque) in base all'ordine di graduatoria e alle risorse disponibili. Con successivi provvedimenti (D.D. 4 ottobre 2021, n. 232, D.D. 4 ottobre 2021, n. 236 e D.D. 29 dicembre 2021, n. 372) sono state finanziate tutte le successive istanze sino alla numero 77.
- La Regione intende sostenere e accompagnare l'istituzione e il consolidamento dei Distretti del Commercio quali strumenti di rigenerazione urbana e territoriale, superando le logiche di politica settoriale in una trasversalità di funzioni, atte a definire nuove strategie di crescita del territorio piemontese, capaci di garantire il necessario livello di servizio insieme con nuovi ambiti di sviluppo.
- Unioncamere riconosce ai Distretti del Commercio la potenzialità di strumento per l'innovazione del sistema dell'economia di prossimità e di incubatore per il rinnovamento e la nascita di nuovi progetti imprenditoriali, in particolare da parte di donne e giovani.
- La Fondazione Compagnia di San Paolo persegue tra i propri fini istituzionali lo sviluppo civile, culturale ed economico dei territori in cui opera e, come indicato nella propria programmazione pluriennale (DPP 2021-2024), promuove il suo impegno nel settore della rigenerazione urbana e territoriale tanto nei luoghi più centrali della società, quanto in qualunque tipo di periferia, comprese le aree interne, collinari e montane, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni competenti. In particolare, Compagnia intende esplorare modalità di promozione di iniziative di rigenerazione urbana dove l'abitare si raccordi con le dimensioni infrastrutturali, logistiche, lavorative, relazionali e socioculturali per garantire inclusione sociale e per generare ricadute sociali, economiche, ambientali su porzioni di territorio.

Considerato che

- I Distretti del Commercio si configurano quali strumenti innovativi per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio e sono composti da Comuni piemontesi in forma singola o aggregata, comprese le Unioni e le Convenzioni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012;
- La Regione riconosce nei Distretti del Commercio uno strumento interdisciplinare di rigenerazione urbana e territoriale, attuativo delle strategie europee, nazionali e regionali in materia di rigenerazione e coesione sociale;

- Unioncamere considera i Distretti del Commercio quali partenariati in cui far convergere istanze pubbliche e private per la competitività di sistema, considerandoli anche quali soggetti catalizzatori di istanze attente all'ambiente e allo sviluppo del digitale, e, infine, come luoghi in cui fare impresa anche attraverso la responsabilità sociale;
- Compagnia è interessata a partecipare attivamente ad un Progetto a carattere sperimentale volto all'accompagnamento, al consolidamento e allo sviluppo dei Distretti del Commercio in un'ottica di prossimità, innovazione, coesione sociale e sviluppo locale, nel pieno rispetto delle proprie finalità statutarie;
- La Regione, Unioncamere e la Compagnia condividono l'importanza di favorire lo sviluppo di iniziative di valorizzazione delle economie di prossimità, di percorsi di sviluppo locale e innovazione riconoscendo ai Distretti del Commercio – Urbani e Diffusi – un ruolo in processi di rigenerazione urbana e territoriale, sostenibili e inclusivi.
- I Distretti del Commercio, in sinergia e nel rispetto dei ruoli e delle competenze, contribuiscono infatti, con gli altri attori istituzionali e privati presenti sul territorio, alla realizzazione di progetti di qualificazione urbana che riguardino il proprio ambito territoriale, interventi inerenti il design urbano e gli spazi pubblici, con particolare attenzione alla gestione degli spazi pubblici, all'ampliamento di spazi esistenti per attività commerciali, alla riqualificazione del verde e dell'arredo urbano, all'accessibilità e alla sistemazione della viabilità, alla predisposizione di attrezzature per servizi comuni, iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana, progetti di recupero degli immobili, con particolare attenzione ai locali commerciali e in coerenza con i principi di sostenibilità energetica e ambientale, politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, progetti di consegna delle merci a domicilio e creazione di un sistema organizzato e agile per la distribuzione delle merci specie a favore della popolazione anziana o fragile.
- I suddetti obiettivi trovano coerenza con le linee strategiche della Compagnia delineate nel Documento Programmatico Pluriennale 2021-24, con particolare riferimento all'interesse per progetti di risposta integrata alle esigenze economiche, sociali, relazionali e lavorative delle persone, anche sperimentando modelli nuovi e replicabili e favorendo opportunità di trasformazione del territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale.
- In relazione al Progetto, Regione Piemonte e Compagnia ritengono che Unioncamere – già coinvolto in altri Progetti simili dalla Regione - sia interlocutore essenziale ai fini dell'efficace riuscita del medesimo, in quanto conoscitore del territorio e degli operatori economici che vi gravitano e che possa apportare valore aggiunto al Progetto. Resta tuttavia inteso che Unioncamere non potrà essere in alcun modo beneficiario diretto dei contributi della Compagnia.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa si propone di favorire la collaborazione tra la Regione, la Compagnia e Unioncamere, nell'ambito dei rispettivi scopi istituzionali, volta a sostenere la fase di

avvio della politica attiva dei Distretti del Commercio quale strumento per rivitalizzare e valorizzare l'identità economica, culturale e sociale dei luoghi attraverso specifiche azioni, tra le quali:

- Accompagnamento alla nascita e al consolidamento dei partenariati pubblico-privato previsti dalla normativa in materia e sottesi ai Distretti del Commercio, in un'ottica di loro rafforzamento e ampliamento, per la trasformazione in veri e propri distretti delle economie di prossimità, dell'innovazione e dello sviluppo locale anche secondo *principi di inclusione, benessere e solidarietà*;
- Identificazione e messa a disposizione dei saperi necessari all'attuazione delle strategie distrettuali secondo i suddetti principi e finalità, sia all'interno della pubblica amministrazione, sia in seno alle associazioni di categoria, sia nel mondo della libera professione e fra i partner di progetto attraverso attività formative, sia per nuovi professionisti (Manager di Distretto) sia per l'aggiornamento del personale già chiamato ad operare in tale ambito, sui temi della pianificazione del Distretto, monitoraggio delle attività previste e realizzate, fund raising, processi di rigenerazione urbana, promozione di dinamiche di solidarietà, inclusione e benessere territoriale, secondo un preciso programma congiuntamente definito e grazie alla gestione delle attività formative da parte di un ente con esperienza su questi temi e nel campo della formazione di partenariati territoriali attivi nel campo dello sviluppo del territorio;
- Istituzione di una *community* collegata ai Distretti del Commercio che possa favorire gli scambi, la crescita culturale, il confronto sulle tematiche di rigenerazione urbana da parte di tutti gli attori coinvolti, anche creando ponti con esperienze simili in altre regioni d'Italia e del mondo;
- Accompagnare la strutturazione di un osservatorio dei Distretti che, partendo dall'attuale fase d'istituzione, possa monitorare efficacia ed efficienza delle iniziative per orientare la risoluzione di criticità e implementare strategie di successo, anche in un'ottica di sistema fra le varie funzioni urbane e di scala territoriale e diventare, in prospettiva, strumento gestionale costante a servizio della Regione.
- Accompagnamento dei Distretti del Commercio piemontesi ad allinearsi agli assi portanti delle politiche sovralocali (quali ad esempio Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, PNRR, Fondi Strutturali Europei, strategie regionali, etc.), sia settoriali sia trasversali, con particolare attenzione a giovani e donne, al fine di determinare il necessario effetto leva indispensabile all'attuazione delle strategie di rigenerazione urbana e territoriale;
- Promozione di relazioni fra i Distretti del Commercio, enti del Terzo Settore, enti di ricerca, incubatori di impresa e altri soggetti al fine di consolidarli quale strumento innovativo per un cambiamento sostenibile, inclusivo e ancorato al territorio;
- Accompagnamento dei Distretti del Commercio piemontesi all'identificazione e al reperimento di risorse, aggiuntive a quelle messe a disposizione della Regione Piemonte, nell'ambito di programmi nazionali ed europei o attraverso altre linee di fundraising e crowdfunding, nel rispetto della normativa applicabile ed in particolare del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016).

Impegno delle Parti

La Regione Piemonte si impegna a:

mettere a disposizione Euro 10.000,00 per sostenere attività di formazione/informazione, accompagnamento, scambio per promuovere la rete dei Distretti del Commercio piemontesi, secondo il programma di lavoro che verrà congiuntamente definito ed approvato dalla Parti;

mettere a disposizione proprio personale per le attività di supervisione, coordinamento e monitoraggio delle azioni realizzate nell'ambito della politica di promozione dei Distretti del Commercio piemontesi;

collaborare attivamente nello sviluppo delle attività previste nella sperimentazione di cui all'Art. 1;

condividere con le altre parti le decisioni relative alla comunicazione del programma di sostegno ai Distretti di Commercio;

presiedere la Cabina di Regia prevista nell'ambito delle azioni oggetto del Presente Protocollo.

La Compagnia di San Paolo si impegna a:

mettere a disposizione, per la durata del presente protocollo, fino a € 150.000,00 per sostenere attività di formazione/informazione, accompagnamento, scambio per promuovere la rete dei Distretti del Commercio piemontesi, secondo il programma di lavoro che verrà congiuntamente definito ed approvato dalla Parti;

diffondere tutte le informazioni prodotte con le azioni oggetto del Presente Protocollo

partecipare alla Cabina di Regia prevista nell'ambito delle azioni oggetto del Presente Protocollo.

Unioncamere Piemonte si impegna a:

stimolare la partecipazione attiva delle Camere di Commercio associate ai Distretti del Commercio, mettendo a disposizione la sua rete e i suoi servizi;

diffondere presso i propri associati tutte le informazioni prodotte con le azioni oggetto del Presente Protocollo;

partecipare alla Cabina di Regia prevista nell'ambito delle azioni oggetto del Presente Protocollo.

Art. 2 Governance

Per la più efficace gestione e attuazione della collaborazione oggetto del presente Protocollo viene istituita una cabina di regia nell'ambito della quale vengono concordate, definite e validate le premesse e le linee di sviluppo della sperimentazione, verificato il raggiungimento degli obiettivi e i risultati prodotti e concordate altresì proposte di azioni e iniziative di comunicazione all'esterno delle attività condotte.

La Cabina di Regia è composta dall'Assessore titolare della delega in materia di Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte, dal Segretario di Unioncamere e dal Segretario Generale della Compagnia.

I componenti della Cabina di Regia possono delegare, stabilmente o occasionalmente, altra persona a sostituirli e invitare propri collaboratori o consulenti a partecipare ai lavori.

La Cabina di Regia si riunisce, anche in modalità asincrona, almeno due volte l'anno e comunque in tempo utile per dare il corretto avvio agli impegni definiti dalla sperimentazione. Alle riunioni della Cabina di Regia potranno eventualmente essere invitati a partecipare attori e rappresentanti del territorio ed esperti della materia anche allo scopo di condividere modelli di intervento e obiettivi strategici.

La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è a titolo gratuito e i costi per l'intervento di eventuali collaboratori o consulenti della Parti restano a carico delle medesime.

Art. 3 – Ambito territoriale della sperimentazione

La Parti convengono di definire quale ambito territoriale della sperimentazione l'intero territorio regionale.

Art. 4 – Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha durata fino 31/12/2023 e potrà essere rinnovato di comune accordo tra le parti, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5 – Oneri di natura finanziaria

La Regione Piemonte ha già deliberato € 2.772.604,22 nel corso del 2021 per l'istituzione di 77 Distretti e l'avvio delle progettualità per 25 Distretti del Commercio sul territorio piemontese.

La Fondazione Compagnia di San Paolo, a sostegno della fase di sperimentazione e per il raggiungimento degli obiettivi indicati all'Art. 1, ha definito un importo fino alla concorrenza di euro 150.000, il cui utilizzo è e resta unicamente di competenza e nella piena discrezionalità della Compagnia, che opererà al riguardo nel rispetto delle proprie procedure operative.

Art. 6 – Privacy

Ciascuna Parte si impegna a trattare i dati dell'altra Parte o comunque dati anche di terzi comunicatigli dall'altra Parte o di cui sia venuta a conoscenza in esecuzione e/o comunque nel corso di attività previste nell'ambito della presente Convenzione nel pieno rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 196/2003 s.m.i. e al Regolamento UE 2016/679 e relativi provvedimenti applicativi.